

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA

MADONNA

DEL

BOSCHETTO

LANZONI

Schaffner
XII

Funzioni al Santuario

nei mesi di
Settembre e Ottobre 1940

23 - 31 agosto — Novena solenne in preparazione alla festa di N. S. del Boschetto. — Ore 6: prima Messa. — Ore 6,30: Messa della Comunione — Ore 7: Predica detta dal Rev. Dott. Sac. Guido Caorsi da Genova. Benedizione Eucaristica. — Alle ore 7,30 - 8: Messe.

1° settembre — *Festa di N. S. del Boschetto*. — Ore 5,45: Messa dell'Alba. — Ore 6,30: Messa della Comunione generale celebrata dal nostro concittadino novello Monsignore Can. Stefano Olivari, Direttore Spirituale del Seminario Arcivescovile di Genova, con fervorino. Benedizione. — Ore 7 - 7,30 8,30 - 9: Messa solenne in musica. — Ore 10,15: Messa. — Ore 17: Vespri solenni in musica. Panegirico detto dal Rev.do Predicatore della Novena. Benedizione Eucaristica.

8 settembre — *Natività di Maria Santissima* — Orario festivo delle S. Messe. — Nel pomeriggio alle ore 17 giungerà al Santuario la processione votiva dalla Chiesa Parrocchiale. Vespri, discorso detto dal Rev. Pier Virgilio Balduzzi. Canto del « Te Deum » di ringraziamento. Benedizione col SS.mo.

9 - 15 settembre — Settenario so-

lenne in preparazione della festa di N. S. Addolorata, a cura della ven. Confraternita omonima.

12 settembre — Funzione dell'Ora Santa dalle 18 alle 19.

15 settembre — *Festa di N. S. Addolorata*. — Orario delle funzioni come per la festa di N. S. del Boschetto.

19 - 21 settembre — Triduo di N. S. della Consolazione. Funzione al pomeriggio alle ore 18.

22 settembre — *Festa di N. S. della Consolazione*. — Ore 6: Messa della Comunione generale. Seguono le altre S. Messe col consueto orario domenicale. — Ore 10,15: Messa solenne in musica. — Ore 16,30: Vespri in musica. Panegirico e Benedizione.

Ottobre — Ogni sera alle ore 17 pio esercizio del S. Rosario, innanzi al SS.mo esposto. I partecipanti lucrano ogni volta l'indulgenza plenaria.

10 Ottobre — Funzione dell'Ora Santa dalle 17 alle 18.

4 ottobre — Primo venerdì del mese.

27 ottobre — Domenica dedicata alla Festa di Cristo Re. Solenni funzioni al mattino e nel pomeriggio.

DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

MAGGIO 1940

Movimento popolazione

GIUGNO 1940

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	772	261	1033	NATI . . .	631	269	900
MORTI . . .	648	191	842	MORTI . . .	578	201	779
Popolazione	a. p. 124	a. p. 67	a. p. 191	Popolazione	a. p. 53	a. p. 68	a. p. 121

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

Exaltata est Virgo Maria...

E' stata quest'anno, la data gaudiosa che rammenta ai camogliesi il fatidico istante in cui la Vergine SS.ma si appalesò in forma visibile alla innocente fanciulletta Angela Schiaffino di Pietro, solennizzata nella nostra Camogli in maniera così singolare che il suo ricordo, scritto a caratteri indelebili, nella storia sublime del Santuario dei naviganti, sarà indubbiamente una magnifica pagina di quella del pari fulgidissima della nostra Città.

La guerra continua con tutti gli eroismi, i dolori ed i sacrifici che l'accompagnano. Seppure in breve tempo le vittoriose armi fasciste abbiano avuto ragione del nemico a noi confinante, permangono le leggi per la difesa del territorio nazionale, oscuramento totale, divieto del suono dei sacri bronzi, di spari e di luminarie e in questo angolo tranquillo, si trovano numerosi ancora, coloro che sono sfollati da Genova e da altre località maggiormente vulnerabili.

Non è quindi il caso di parlare di festeggiamenti esterni che pure sappiamo essere così cari al buon popolo camogliese il quale intende anche con questi rendere doveroso omaggio alla sua Madre e Regina. La cittadinanza che vive le ardenti giornate in stretta comunione di affetti con i valorosi combattenti di terra, di mare e di cielo, sacrifica volentieri le forme spettacolari delle manifestazioni esterne e conscia della gravità del momento che attraversa oggi la Patria in armi, vuole che il giorno sacro alla « Visitazione », che per fortunata analogia ricorda la visita della Vergine al Boschetto di Camogli, trascorra in perfetta armonia di cuori al Tempio della Madre. La giornata che ricorda l'Apparizione dev'essere dedicata alla preghiera. Ci è offerta l'occasione di premere al Cuore Misericordiosissimo della Madonna, è giunto il momento di chiedere con dolce insistenza e i devoti, i camogliesi, hanno la certezza di non chiedere invano.

Il Figliuolo di Dio non ha mai negato i favori interceduti dalla SS.ma Madre e dal miracolo delle Nozze di Canaan per l'eternità fu scritto che chi vuole grazie vada a Maria. «Per Mariam ad Jesum».

E' questa la coincidenza che invita al Santuario per la giornata mariana.

Un primo accenno che la Vergine gradisce l'omaggio dei suoi figli prediletti ce lo offre la buona nuova che assicura l'ambita, graditissima presenza, e per l'intera giornata del 2 luglio, dell'Angelo dell'Archidiocesi genovese, l'Em.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Pietro Boetto S. J. amatissimo Arcivescovo nostro. Fin dallo scorso anno il venerato Pastore aveva assicurato al Rev. Rettore una sua breve visita nel giorno sacro alla Madonna, ma una indisposizione venne malauguratamente ad impedirlo. Il solo annuncio della paterna condescendenza e che l'Em.za avrebbe trascorso l'intera giornata al Santuario in mezzo ai figli di Camogli è stato accolto con manifestazioni di giubilo e di simpatia dall'intera cittadinanza esultante per tanto onore.

Al Boschetto il Sig. Cardinale ha condecorato le solennità religiose per il 422° anniversario della Apparizione ed ha voluto altresì presiedere l'annuale convegno che i sacerdoti camogliesi sogliono compiere ogni anno ai piedi dell'altare benedetto per ringraziare la Vergine SS. dei benefici ricevuti e per chiederLe assistenza e conforto nell'aspra via del loro sacro ministero. Per la fausta e singolare circostanza molli e minuziosi nelle loro particolarità sono stati i preparativi perchè l'accoglienza al Pastore buono fosse degna delle tradizioni religiose e civili di nostra gente.

Pertanto per disposizione dell'Amministrazione del Santuario il tempio ha subito un totale ripulimento e generali restauri alle pareti, agli stucchi e decorazioni. I particolari architettonici, gli affreschi di gran pregio, gli ori e gli stucchi dopo i minuziosi lavori di restauro rendono maggiormente accoglienti le pareti della Casa della Madre che sembra più invitante alla meditazione ed alla preghiera. Le magnifiche antiche «lumiere» di cristallo danno un sontuoso risalto di luce alla chiesa e la corona delle argentee lampade forma come un serto rutilante intorno all'ancona dell'altare maggiore. L'ancona a sua volta risplende per una cornice di lampadine e dinnanzi al Quadro Taumaturgo due artistici e magnifici bracci d'argento sorreggono una doppia teoria di candele elettriche. Nel bel mezzo sorge un trionfale vaso di rarissimi garofani.

Fiori dei più belli e dei maggiormente profumati sono disposti in vasi di cristallo iridescente sui gradini dell'altare. Questo per la cronaca, ma ciò che più importa è stata la preparazione spirituale. La

festa dell'Apparizione ha voluto essere innanzi tutto festa di anime, gioia di cuori. Precedette una novena al mattino di ordinazione privata, convertita negli ultimi tre giorni in un triduo solenne celebrato mattino e sera con predicazione dei Rev.mi Rettore e Vice Rettore.

Il giorno 2 luglio l'Em.mo Arcivescovo, col segretario Fr. Giovanni Weidinger S. J. giunge sulla sua macchina alle ore 7,30 precise. Lo accompagna con autovettura, gentilmente messa a disposizione, il Grand' Uff. Fabio Serrati, Cavaliere del Santo Sepolcro, unitamente ai concittadini Rev. prof. Elia Marini e don Emanuele Rossi, Mansionario della Metropolitana. Avrebbe dovuto far parte dell'eletta comitiva il nostro illustre concittadino Mons. Paolo Pace, canonico onorario della Metropolitana, che tanto si era interessato per l'organizzazione della festa, ma una indisposizione lo ha trattenuto. Il piazzale è stipato di fedeli e si fanno subito attorno al Cardinale il Podestà di Camogli Comm. Giuseppe Bozzo, Rettore della Provincia e in rappresentanza del Segretario del Fascio Comm. Riccobaldi, il Cap. Giovanni Schiaffino Segretario amministrativo. Il Presidente della Congregazione di Carità Cav. Prospero Pastorino, il maresciallo della Dogana ecc.

L'Em. Rev.ma ha così il primo saluto ufficiale della Città di Camogli e quello affettuoso e vibrante del popolo. S'avvanza poscia una cara bambina, crociatina del Boschello, la piccola Ida Rey che porge all'illustre Ospite un poetico benvenuto ed offre un grazioso mazzo di gardenie. L'Eminenza ascolta con visibile compiacimento, gradisce l'omaggio floreale, accarezza e benedice.

Nel tempio sfolgorante di luci, tra il profumo di tanti bei fiori alla presenza di una folla orante e devota il Cardinale Boetto celebra quindi il S. Sacrificio. E' assistito dai già menzionati Rev. Elia Marini ed Emanuele Rossi.

Al Vangelo rivolge la sua semplice, pastorale parola ai fedeli convenuti, si riporta alla miracolosa storia della nostra Madonna e si felicita con i Camogliesi per la loro indefettibile fede e per la devozione veramente filiale alla Vergine Madre che fu sempre guida e conforto nei cimenti della vita.

La comunione generale fu il punto culminante della funzione — ed è necessario rimarcarlo — della giornata.

Meglio affidarsi alle cifre. L'Eminenza ha distribuito oltre 700 comunioni e nella mattinata si raggiunse il cospicuo numero di 1200.

La funzione termina con la « Scoperta » del Quadro della Madonna in ringraziamento. Durante la Messa episcopale, agli altari laterali, numerosi sacerdoti celebrano sante messe. Il Sig. Cardinale si reca

quindi alla casa del Rev.do Rettore per un breve riposo al quale seguono i ricevimenti del clero e di quanti vogliono recare all'Em.le Porporato il personale omaggio. Degna di particolare rilievo la visita



dei componenti l'Amministrazione del Santuario, a capo dei quali si trova il Comm. di S. Gregorio Magno, sig. Davide Bozzo nella scintillante uniforme, che umiliano ai piedi dell'Arcivescovo i loro devoti ossequi. L'Eminenza ha per tutti paterne parole ed affabili espressioni di ringraziamento e d'augurio.

Alle ore 11 ha inizio con la Messa solenne il convegno annuale dei Sacerdoti camogliesi al Santuario. Il Card. Boetto scende dalla casa del Rettore preceduto dalla croce astile, segue lo studentato del Monastero degli Olivetani di S. Prospero, il piccolo clero del Santuario ed uno stuolo veramente numeroso di sacerdoti. L'Em.za che indossa la porpora è circondato dai dignitari del seguito e dal Comm. Davide Bozzo, dal Grand'Uff. Fabio Serrati e molti altri. Il suo ingresso nel tempio è accolto dal canto trionfale dell'Ecce Sacerdos Magnus..

Il S. Sacrificio è celebrato dal Rev.mo concittadino Sac. Felice Costa degnissimo Prevosto di N. S. Assunta della Castagna (Genova-Quarto dei Mille) che festeggia nella città natia il 50° di sacerdozio. Diacono e suddiacono rispettivamente i concittadini: prof. cav. uff. Giacomo Massa, cappellano delle carceri giudiziarie di Marassi e prof. Giuseppe Macciò del Seminario Arcivescovile di Genova che nella fausta occasione ricordano il 25° di ordinazione sacerdotale. Cerimoniere il rev. Giacomo Fulle. L'Eminenza assiste in cappa magna. Si trovano ai lati della cattedra il rev. Antonio Ferro prevosto di S. Siro in Genova — presbitero assistente — e il rev. don Gerolamo Schiaffino prevosto di Nozarego — diacono assistente —. Cerimoniere il rev. Emanuele Rossi. La Messa in canto « Monstra Te esse Matrem » del Maestro

Ferro viene eseguita lodevolmente dalla cantoria femminile del Santuario. Accompagna all'organo le voci l'autore medesimo, il nostro concittadino, gloria dell'arte musicale religiosa rev. don Stefano Ferro, organista della Basilica dell'Immacolata in Genova.

Al Vangelo sale il pergamo l'oratore designato il can. Prospero Pace della Collegiata di S. Giovanni in Chiavari che per felice coincidenza egli pure ricorda in questa circostanza, nella patria terra, il suo 50° di sacerdozio.

Buon oratore sacro il can. Pace, si lascia andare sulle ali della ricordanza e parla da camogliese ai concittadini, del buon tempo antico, quando a Camogli fiorivano le religiose vocazioni che altro non erano che il frutto della sana e santa educazione che le famiglie dei nostri naviganti e pescatori, veramente cristiane cresciute all'ombra del Santuario della Madonna impartivano ai loro giovani figli.

Rivede in rapida sintesi le immagini care dei sacerdoti, che onorarono con la virtù, l'esempio e la pietà questa terra benedetta e passa il ricordo del non mai abbastanza compianto Ecc.mo Marchese Disma Vescovo e Principe di Acqui, dell'umile e dottissimo Prof. Mons. Michele Razeto, dei due buoni sacerdoti che ressero nello scorcio del nostro tempo le sorti del Santuario la cui memoria rimarrà in benedizione, i Rev.di don G. B. Gardella e don Prospero Luxardo e di altri ancora. Esalta l'opera del sacerdozio cattolico e chiude il suo discorso invocando la celeste e materna benedizione della Vergine del Boschetto sopra il Padre Comune, che da Roma, faro di civiltà al mondo intero, guida con mano sicura e con fede intrepida la navicella di Pietro fra l'infuriar delle onde minacciose, sull'Angelo dell'Archidiocesi, il Pastore venerato, presente alla bella funzione che ha voluto qual Padre amoroso essere in mezzo ai figli prediletti, sul venerando Arciprete di Camogli Mons. Pietro Riva, Protonotario Apostolico, che da oltre 53 anni conduce ai pascoli ubertosi della fede il gregge affidatogli da Dio, sul rev. Rettore e clero del Santuario, sui presenti e sugli assenti, sul popolo camogliese così ornato di religiosa pietà e finalmente sulla nostra cara Patria, auspicando la vittoria finale delle nostre armi e la pace giusta e duratura. Dopo il discorso viene data lettura della indulgenza di giorni 200 concessa dall'Arcivescovo ai fedeli che hanno partecipato al sacro rito. In apposite bancate assistono oltre le autorità, le rappresentanze della « Gil », gli istituti religiosi maschili e femminili e le opere pie cittadine. I sacerdoti indossano la cotta.

Al convegno dei sacerdoti hanno partecipato i seguenti:

Ansaldo rev. Francesco — Vicario Economo. S. Rocco di Capodimonte. Camogli.



Bertolotto rev. Fortunato — *Prevosto a Crevari. Genova-Voltri.*

Bisso rev. Pietro — *Curato a S. Bartolomeo. Genova-Certosa di Rivarolo.*

Boccardo rev. Giovanni — *Custode a S. Nicolò di Capodimonte. Camogli.*

Cichero rev. Antonio — *Custode Chiesa Gentilizia N. S. del Carmine. Prati di Mezzanego.*

Costa rev. Felice — *Prevosto N. S. Assunta della Castagna. Genova-Quarto dei Mille.*

Costa rev. Prospero — *Canonico Abazia Collegiata Pontificia N. S. del Rimedio. Genova.*

Crovani rev. cav. Giacomo — *Rettore del Santuario del Boschetto. Camogli.*

Crovani rev. Paolo — *Prevosto N. S. delle Grazie e S. Gerolamo in Castelletto. Genova.*

Ferro rev. Antonio — *Parroco Priore. S. Sisto. Genova.*

Ferro rev. Maestro Stefano — *Organista della Basilica di S. M. Immacolata. Genova.*

Macciò rev. prof. Giuseppe — *Professore Seminario Arcivescovile. Genova.*

Massa rev. Teol. prof. cav. uff. Giacomo — *Cappellano Carceri giudiziarie di Marassi. Genova.*

Marini rev. Domenico — *Vice Rettore Santuario del Boschetto. Camogli.*

Marini rev. prof. Elia — *Direttore Spirituale Contubernio d'Alberti. Genova.*

Mortola rev. Antonio — *Parroco a S. Fruttuoso di Capodimonte. Camogli.*

Mortola rev. David — *Cappellano. Recco.*

Olcese rev. Teol. Domenico — *Abate Prevosto SS. Salvatore e S. Croce. Genova.*

Olivari rev. Mons. Stefano — *Direttore Spirituale Seminario Arcivescovile. Genova.*

Pace rev. Prospero — *Canonico. Collegiata Parrocchia S. Giovanni. Chiavari.*

Righetti rev. dott. Mario — *Arciprete. Genova-Quinto al Mare.*

Rossi rev. Emanuele — *Mansionario Metropolitana. Genova.*

Schiaffino rev. Gerolamo — *Prevosto a Nozarego. S. Margherita L.*

Schiaffino rev. Prospero — *Mansionario Basilica N. S. Immacolata. Genova.*

Schiappacasse rev. Gio Bono — *Prevosto N. S. delle Grazie. Genova-Sampierdarena.*

Erano inoltre presenti:

Balduzzi rev. Pier Virgilio — *Vice Parroco in rappresentanza di Mons. Arciprete di Camogli.*

Sessarego rev. Pietro — *Arciprete di Ruta.*

Longoni rev. Padre Aurelio M. — *Priore del Monastero dei Monaci Olivetani di S. Prospero. Camogli.*

Valente rev. Giuseppe — *Cappellano oratorio SS. Prospero e Caterina. Camogli.*

Fulle rev. Giacomo — *Cappellano Istituto Gianelline. Camogli.*

Scarso rev. Giuseppe — *della Parrocchia di S. Lorenzo d'Ovada. Seminarista Delucchi Giuseppe. Genova.*

Moltissimi si sono trovati ben a malincuore impossibilitati ad intervenire e con telegrammi, lettere ed a viva voce hanno detto tutto il loro rammarico per la forzata assenza con la preghiera al comitato ordinatore del convegno di volerli considerare presenti.

Chiedendo venia per involontarie omissioni segniamo a fascio le varie adesioni:

Maggiolo rev. can. Silvestro — *Prev. S. Maria del Campo. Rapallo.*

Causi rev. can. Agostino — *Prev. S. Massimo. Rapallo.*

Marciani rev. Giuseppe — Canonico Collegiata di N. S. del Rimedio. Genova.

Mortola rev. Angelo — Canonico Collegiata di N. S. del Rimedio. Genova.

Rossi rev. Teol. Bartolomeo — Prevosto SS. Annunziata. Genova-Sturla.

Aste rev. Andrea — Curato N. S. Immacolata. Genova-Pegli.

Gardella rev. Maestro Tomaso — Roma.

Razeto rev. Agostino — Salesiano. Collegio S. Benedetto. Parma.

Gennaro rev. Agostino — Propagandista della «Pro Seminario».

L'Em.mo Cardinale si benigna ancora nonostante l'ora tarda a voler personalmente celebrare la sempre cara al cuore dei camogliesi, funzioncina della «Scoperta» del Quadro, in ringraziamento e a domanda di protezione. Al termine delle funzioni la folla si accalca desiderosa di esprimere il suo entusiastico saluto all'Arcivescovo. L'Eminenza si reca unitamente a tutto il Clero all'Istituto Convitto diretto dalle RR. Suore Gianelline che si trova nelle adiacenze del Santuario. Il solenne ricevimento avviene nel salone del collegio decorato con sobrio buon gusto e porge il saluto al gradito Ospite la Rev. Madre Provinciale.

L'alunna interna Cristini Enrica eseguisce una bella suonata al pianoforte e la piccola Alda Petri (interna) ha recitato con grazia un indirizzo di omaggio. Anche l'alunna esterna Olivari Maria Rosa, esprime parole di saluto e di ossequio. Al Cardinale che ringrazia di cuore vengono offerti due magnifici mazzi di fiori.

L'Ospite si trattiene quindi a iungo conversando affabilmente con tutti i sacerdoti e si dice ben lieto di trovarsi in mezzo a tanti benemeriti Ministri di Dio che sono la parte più eletta del suo gregge. Ha espressioni di viva ammirazione per Camogli culla in un tempo di tanti arditi navigatori e focolaio di tante religiose vocazioni, elogia la sagacia e l'attività del Clero camogliese di cui loda l'instancabile zelo ed operosità al modo degli antichi nocchieri che resero celebre per il mondo il nome della nostra città. Nella Cappella dell'Istituto impartisce la benedizione col SS.mo. Alla partenza le RR. Suore e le alunne ancora lo festeggiano e rinnovano il saluto.

Scende quindi alla vicina Opera Pia «Piccola Casa di Provvidenza». Suore ed alunne improvvisano una breve accademia d'onore ed offrono un bel mazzo di gardenie. Legge un magnifico componimento pieno di sentimento e di affetto l'alunna esterna Maria Cristina Crovari col quale oltre i doverosi sensi di gratitudine implora dall'Eminenza la pastorale benedizione sul benemerito istituto cittadino, sulla scuola

Magistrale femminile e su tutte le alunne che a fine dell'anno scolastico lasciano la palestra degli studi e della loro formazione religiosa e civile per la nobile missione dell'insegnamento. Il Cardinale apprezza i sentimenti espressi che trova belli e generosi. Seguono ancora le alunne interne: la piccolissima Anna Maria Battistoni e Paola Benvenuto. L'Eminenza si intrattiene complimentandosi per gli ottimi risultati che le buone Suore Dorotee, che dirigono con tanto zelo l'opera benefica, ottengono negli studi sia per le alunne ricoverate, sia per le esterne. Ringrazia e benedice.



Segue una visita alla cappella di « Villa Teresa » del Comm. Bozzo nella Valle di Ruta. Viene ricevuto dai coniugi Bozzo comm. David e Teresa Fasce che fanno squisitamente gli onori di casa e da numerosi congiunti. Dopo aver sostato in orazione nella divota cappella, il Signor Cardinale ama trascorrere qualche tempo in luogo così delizioso e gradisce il ripetuto omaggio della famiglia.

Ai Vespri solenni assiste ancora l'Arcivescovo. Celebra il rev.do Teol. Mario Righetti, Arciprete di Genova-Quinto al Mare.

La cantoria eseguisce i salmi del Perosi, Ferro e Schinelli. Il « Tantum Ergo » è del Ferro.

Sale quindi il pergamo il rev. Teol. Giacomo Massa che da buon figlio divoto sa far vibrare le corde del cuore e del sentimento. Con frase alata esalta le glorie della Patrona dei Camogliesi, canta l'inno della riconoscenza e dell'amore della gente di Camogli per la sua celeste Regina e pone in giusto rilievo col valore marinaro della nostra stirpe la fede inconcussa dei nostri vecchi, laboriosi ed intrepidi che di generazione in generazione l'hanno conservata e tramandata qual spirituale retaggio fino a noi perchè a nostra volta la conservassimo per i più tardi nepoti. L'Em.mo Arcivescovo a chiusura della indimenticabile giornata impartisce la trina Benedizione ed instancabile davvero vuole ancora officiare le « Scoperta » pro gratiarum actione. In mitra e pastorale attraversa il Tempio ed esce sul piazzale gremitissimo benedicendo la folla che rinnova all'amato Presule i segni della più viva esultanza e della sua gioia. Siamo a conoscenza che il Sig. Cardinale ha manifestato l'eccellente impressione avuta del Santuario del Boschetto e della popolazione camogliese.

Il clero e la cittadinanza di Camogli entusiasta della bella giornata trascorsa al Santuario, i cui frutti spirituali sono saliti quale profumato incenso al Trono di Dio e della Santissima Madre, è rimasta pervasa dalla paterna e soave bontà dell'Arcivescovo e la fausta data della esaltazione della Madonna del Boschetto rimarrà di imperitura ricordanza.

Dario Umberto Razato

La parola del Reffore

La festa dell'Apparizione. — Abbiamo viva tuttora nell'animo la visione radiosa della grande giornata del 2 luglio scorso. I camogliesi ancora una volta hanno data una splendida conferma alle secolari tradizioni di pietà e d'amore riconoscente alla loro Madre del Boschetto.

La pietà del popolo nostro con-

venuto in massa al Santuario ha impressionato e confortato il cuore paterno del veneratissimo Cardinale Arcivescovo ed il fervore della devozione si è fuso mirabilmente con lo splendore delle sacre funzioni decorate dal fasto della porpora cardinalizia.

La festa è stata un degno pre'udio alla ormai non tanto lontana

celebrazione del venticinquesimo (e sarà il 17.o) della Apparizione che per la grazia del Signore speriamo di poter solennizzare nel '43.

La festa di Settembre. — La festa della Madonna del Boschetto che si celebra la prima domenica di settembre, in tempi normali ha la sua risonanza oltre i confini della nostra città e richiama a Camogli gente da altri paesi.

Costituisce essa l'annuale commemorazione dell'imposizione della corona d'oro offerta dal Clero e popolo camogliese alla prodigiosa e veneratissima Immagine della Madonna del Boschetto avvenuta nel 1818. Mentre la festa del 2 luglio è il riconoscimento dell'alta e benigna degnazione della Regina dei Cieli per il popolo camogliese, quella della prima domenica di Settembre è l'espressione popolare del ricordo e della riconoscenza per i benefici ottenuti in grazia all'intercessione della Madre celeste. La solennità si svolgerà con carattere di raccolta pietà e quindi nulla si avrà dei soliti festeggiamenti esterni.

I nostri marinai e soldati. — Sarà per essi, lontani dalla casa e dall'amato paese un giorno di tenera rimembranza la prima domenica di settembre.

Bacieranno essi con più effusione la medaglietta o l'immagine della Madonna del Boschetto che custodiscono con cura gelosa e si sen-

tiranno commossi nella visione dei genitori, della sposa, delle sorelle, dei figli adunati attorno all'altare, innanzi al Quadro taumaturgo ed uniranno il canto del memore cuore alle nostre voci imploranti..... « Gran Madre ti volgi a noi, benedici dal Ciel, i figli tuoi... ». Con noi si segneranno ed esprimeranno la carezza della mano materna benedicente, sorgeranno più pronti e forti nell'arduo dovere da compiere. Ci cadrebbe acconcio lo scrivere quanto riceviamo dai nostri baldi soldati e marinai nei rapporti con la Madonna dei Camogliesi.

Potremmo citare nominativi, ma per non incorrere in dimenticanze incresciose e d'altra parte conoscendo i concittadini schivi da esibizioni ci limitiamo a rilevare che dal 11 giugno al 15 luglio abbiamo compiute oltre 150 « Scoperte » per coloro che si trovano al servizio della Patria in armi.

Sono queste belle funzioni ordinate quale domanda di patrocinio o per ringraziamento da scampati pericoli, ognuna di esse cela un poema di valore, di ardimento e di generoso sentimento filiale verso la nostra Madonna.

Sappiano i valorosi combattenti che qui al Santuario non passa giorno, non passa ora che non venga elevata preghiera alla Madonna perchè rivolga il Suo materno sguardo verso di loro. E' un doveroso tributo di riconoscenza e di amore verso chi lor vita espone per la Patria amata.

Per il nostro Bollettino, tanto caro e tanto aspettato, richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori.

Pur avendo ridotto il numero delle pagine, il costo del Bollettino è quasi duplicato e molti di coloro

che lo ricevono non ci hanno ancora fatto pervenire offerta alcuna. Attendiamo con sollecitudine il generoso concorso di tutti i lettori perchè la nostra mariana pubblicazione viva e prosperi.

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

Il mese di giugno è trascorso al Santuario nella più intima e raccolta serenità ai piedi del Sacro Cuore di Gesù, durante lo svolgersi del pio esercizio in suo onore. Un buon gruppo di devoti che anno per anno si va ognor più rafforzando di numero, si è stretto intorno all'adorata Effigie di « quel Cuore che tanto ha amato gli uomini » ed in mistico raccoglimento partecipò al Banchetto Divino. Negli ultimi otto giorni il rev. Vice Rettore don Marini ha dettato sante meditazioni. Alla chiusura del mese è seguita una consolante Comunione Generale.

Luglio è stato caratterizzato dalla solennità di cui diamo cenno a parte e durante l'intero mese, come da ininterrotta consuetudine, l'altare di Maria fu circondato di fedeli, non solo di Camogli, ma di coloro che venuti di fuori, in quest'angolo di tranquillità e di pace, hanno imparato ad amare la dolce Madre dei camogliesi e ad impetrarne il valido patrocinio.

L'ora santa si è svolta con eccezionale partecipazione di popolo.

Il triduo in onore di S. Maria Maddalena che venne celebrato dal 19 al 22 luglio ebbe una buona frequenza.

I « perdonetti » o per meglio dire la « Porziuncola » sono preceduti dal solito triduo con predicazione al mattino del Rev. Rettore e nel pomeriggio del Rev. Vice Rettore. Nella mattinata del giorno 2 agosto, ricorrendo il primo venerdì del mese la frequenza fu eccezionale. Basterà citare che furono distribuite oltre 400 Comunioni. Dal pomeriggio del 1° agosto a tarda sera del 2 fu un continuo avvicinarsi di persone con l'intento di lucrare la indulgenza « toties quoties » della Porziuncola.

La solennità di N. S. Assunta, ha avuto una notevolissima frequenza di nostrani e forestieri. Dopo i Vespri il Rev. Rettore ha detto con amore di figlio devoto uno smagliante panegirico ad onore e glo-

ria di Maria SS.ma Assunta in Cielo. Abbiamo avuto al Boschetto visite di numerosi gruppi di cui non ci fu dato segnare il nominativo e tutti hanno sostato dinnanzi all'Immagine miracolosa in devota preghiera, ricordiamo fra gli altri, e ci è caro darne particolare cenno, il numeroso stuolo dell'Istituto « C. Colombo » di S. Margherita Ligure. I bravi bimbi accompagnati dalle

RR.de Suore che li dirigono dopo la visita alla Madonna e le preghiere si sono trattenuti l'intera giornata al Santuario. I piccoli Bandinelli Italo e Nello che nella giornata del 4 agosto si sono accostati alla Prima Comunione, hanno fatto nel pomeriggio la rituale visita alla Vergine SS.ma ed hanno assistito alla « Scoperta » di protezione celebrata per loro.

OFFERTE

dal 15 Giugno al 15 Agosto

Pro Santuario

M. V. (in ringraziamento)	L. 150,—	Ansaldo Antonietta, Genova	
Olivari Giuseppe, Genova	» 5,—	(in ringraziamento)	L. 5,—
Monzeglio	» 10,—	N. N. (in ringraz.)	» 50,—
F. A.	» 50,—	Un bambino per ringraziam.)	» 10,—
N. N.	» 10,—	N. N.	» 10,—
Monti Giuseppe, Giove	» 10,—	Maggiolo Santina	» 50,—
Grand'Uff. Fabio Serrati	» 100,—	Famiglia Maggiolo	» 10,—
(in memoriam)	» 100,—	Banchero Vittorio, Crocefieschi	» 100,—
Razeto ved. Figari	» 100,—	Avegno Maria ved. Cavallo	» 10,—
Rev. Emanuele Rossi, Genova	» 50,—	N. N. (in ringraz.)	» 10,—
Rev. Cichero Antonio	» 50,—	N. N. (in ringraz.)	» 10,—
Prati di Mezzanego	» 50,—	N. N.	» 40,—
Comm. Nicola Pezzolo	» 50,—	Costa Ermelinda e Giuseppina	
Rev. Domenico Olcese, Genova	» 50,—	(per grazia ricev.)	» 100,—
N. N.	» 5,—	Cuneo Angela (dom. protez.)	» 5,—
Schiaffino Fortunato	» 10,—	S. A.	» 100,—
N. N.	» 50,—	Giannino Vignale, Follonica	
Francesco e Clara Massa	» 100,—	(in ringraziamento)	» 100,—
N. N.	» 500,—	Elisa Bozzo ved. Falconi	
Bianca Cerlesi (in ringr.)	» 20,—	(in ringraziamento)	» 50,—
Famiglia Gelosi	» 10,—	Ferrari Andrea, Genova	
Passalacqua Agostino	» 50,—	(per grazia ricev.)	» 10,—
(in ringraziamento)	» 50,—	Gazzale Giuseppe	» 5,—
Coll. Prospero Schiaffino	» 50,—	N. N.	» 10,—
Schiaffino Agostino	» 5,—	Maria Olivari Tossini	» 100,—
G. M. G. (dom. protez.)	» 50,—	Schiappacasse Angela	
Massone Enrichetta	» 50,—	(in ringraziamento)	» 10,—
Ansaldo Gio Batta, (in ringr.)	» 5,—		
		<i>Pro Boll'ino</i>	
		Ghisoli Salvatore	L. 10,—
		Mortola Maddalena	» 5,—
		In Memoriam Teresa Francisca	
		Lanzarotti	» 50,—

Maggiolo Francesco, Ninni e Rosaria	L. 10,—	Arbocò Anna Maria di Giuseppe e di Agrofoglio Teresa, Via Vitt. Eman. 35) 16-6.
Olivari Mario	» 5,—	Turchi Maria Teresa Flora Giuseppina di Ferruccio e di Dimetti Maria Ema- nuela, Via Vitt. Eman., 30) 19-6.
Vengi Maria ed Enrica	» 5,—	Cuneo Gianluigi di Simone e di Tibaldi Emilia, Via Migliaro, 4) 20-6.
Falda Giuseppina, Anna Maria Torino	» 10,—	Orengo Gianna Vittoria Virginia Vin- cenza di Luigi e di Guidalotti Elisa Elena Maria, Corso Regina Marghe- rita, 2) 24-6.
Olivari Gaetana, Francesco Maria, S. Rocco	» 15,—	Spinelli Franco Giovanni di Spinello e di Bisso Assunta Anna. San Rocco, 83) 24-6.
Cuneo Gian Luigi di Simone	» 5,—	Cangiotti Giuliana Maria di Adelmo e di Conti Angela Caterina, Via Gari- baldi, 8) 20-6.
Lagomarsino Ermenegildo, Genova	» 10,—	Masetti Francesco Maria Paolo Giovan- ni di Michelangelo e di Piccardo Bat- tistina, Frazione Ruta, 5 bis) 24-6.
Bandinelli Italo e Nello (Prima Comunione)	» 5,—	Del Moro Bruna di Gio Batta Vittorio e di Pugno Elena, S. Rocco, località Punta Chiappa) 20-6.
Antola Matilde e Giuseppina	» 10,—	Peragallo Agostino Vittorio di Angelo e di Galdi Sabina, Frazione Ruta, 191) 26-6.

Offerte per Necrologio

Dapelo Angelo	L. 50,—	Capato Giovanni Battista Maria di Pie- tro e di Colombi Angelina Caterina, Scale Mercato, 3) 2-7.
Rev. Stefano Costa	» 50,—	Dellacasa Prospero Maria di Gio Batta e di Dapelo Maria, Boschetto, 264) 5-7.
Marini Giuseppe, Brooklyn	» 100,—	D'Errico Giancarlo Matteo Mario Vin- cenzo di Giuseppe e di Da Salandra Libera, Via Vitt. Eman., 14) 3-7.
Maggiolo Francesco	» 50,—	Romanino Alberto Giacomo Maria, Cor- so Regina Margherita, 2) 9-7.
Oneto Luigi Andrea fu Prosp.	» 50,—	Marchiori Ivana Bice Adelina di Adria- no e di Pira Fortunata, Via Molo, 7) 9-7.
Dott. Lazzaro Bertolotto fu Vitorio, Genova	» 50,—	Mortola Domenico di Nicolò e di Bozzo Prospera, S. Rocco, 122) 9-7.
Anna Cichero ved. Marini, Brooklyn	» 100,—	Maccarini Andrea di Mario e di Tone- guzzi Teresa Maria, S. Rocco, 69) 13-7.

Pro demolizione casone

B. G. L. 1000,—

Pro nuovo tetto

Famiglia Garlinzoni L. 25,—

Doni al Santuario

Terrile Vittorio, in ringraziamento, ca-
tenella d'oro.
N. N., spilla d'oro.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ**Sorrisi d'Angelo**

Canu Maria Luisa di Antonio Giovanni e di Marras Giuseppa Pasqua, Via Vitt. Emanuele, 55) 11 giugno.	Mortola Domenico di Nicolò e di Bozzo Prospera, S. Rocco, 122) 9-7.
Zunino Franca di Giovanni e di Giglio Maria, Frazione Ruta, 10) 14-6.	Maccarini Andrea di Mario e di Tone- guzzi Teresa Maria, S. Rocco, 69) 13-7.
Mortola Maria Antonietta di Giancar- lo e di Simonetti Isolina, Frazione Ruta, 331) 13-6.	Antola Giuseppina Maria Francesca di Nicolò Elia e di Mercati Albina, Fra- zione Ruta, 255) 22-7.

Casale Anna di Angelo e di Vezzosi Secondina, Via Giovanni Bettolo, 20) 15-7.

Pavia Graziella Maria Eleonora Giuseppina di Edoardo e di Migone Pierina, Via Migliaro, 2) 23-7.

Ottochian Maria Grazia e Ottochian Luciano, gemelli, di Francesco e di Terdoslavi Ottavia, Fraz. Ruta, 11) 28-7.

Costa Luigi Giuseppe di Enrico e di Casaretto Luigia, Corso Regina Margherita, 2) 30-7.

Turchi Battistina di Ausilio e di Olivari Teresa, Via Archi, 2) 4-8.

Torti Vittoria di Giuseppe e di Martinaglia Angiolina, Corso Regina Margherita, 2) 8-8.

De Marco Maria Antonietta di Raffaele e di Debernardis Nicolina, Via Vitt. Emanuele, 35) 5-8.

Fiori d'Arancio

Mattavelli Raffaele, celibe, contadino figlio di fu Giovanni e fu Rainè Rosa, nato e residente in Mezzago e Caffarena Luigia Angela, nubile, casalinga, di Luigi e fu Molino Annunziata, nata e residente in Camogli, Parrocchia di S. Maria) 12 giugno.

Sabatini Umberto, vedovo, imballatore, figlio di fu Francesco e di Santagata Maria, nato a Savona e residente in Camogli e Taverna Giuseppina, vedova, casalinga, fu Angelo e fu Maria Mordegli, nata e residente in Genova. Parrocchia di S. Maria) 20-6.

Fasce Francesco, celibe, marittimo, figlio di fu Giovanni e di Descovich Maria, nato e residente in Camogli e Repetto Palmira Maria, nubile, casalinga, di Gio Batta e fu Capurro Prospera, nata e residente in Camogli, Parrocchia di S. Maria) 19-6.

Garlinzoni Francesco Giuseppe, celibe, impiegato, nato e residente in Camogli, figlio di Cornelio e di Babuglia Giulia Anna, e Padovani Antonietta, nubile, casalinga, nata in Rimini e

residente in Camogli, figlia di fu Angelo e di Imperatori Antonietta, Parrocchia di S. Maria) 7-7.

Revello Andrea, celibe, marittimo, nato e residente in Camogli, figlio di Emanuele e di Mortola Maria e Olivari Rosa Maria, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di Giovanni e fu Crotti Iside Angela, Parrocchia di S. Maria) 28-7.

All'ombra della Croce

Chiesa Francesco fu Giacomo e fu Olivari Maria di anni 84, agricoltore, vedovo di Benvenuto Maria Cristina, Frazione Ruta, 195) 12 luglio.

Maccarini Andrea di Mario e di Toneguzzi Teresa, di giorni due, Frazione S. Rocco, 69) 16-7.

Rebucco Luigia fu Giovanni e fu Bensa Maddalena, di anni 73, casalinga, vedova di De Nardi Achille, Via Vitt. Emanuele, 48) 23-7.

Avegno Angelina Maria Felice di Prospero e di Schiappacasse Caterina di anni 31, casalinga, nubile, Via Vitt. Emanuele, 1) 29-7.

Salvini Annina Francesca di Salvatore e di Maggiolo Maria Albina, di anni 16, studentessa, nubile, Boschetto, 269) 3 agosto.

Costa Luigi Giuseppe di Enrico e di Casaretto Luigia, di giorni cinque, Corso Regina Margherita, 2) 4-8.

Lombardi Salvatore fu Ferdinando e fu Gabriele Maria Luisa, di anni 89, invalido, vedovo di Mortola Teresa, Ospedale) 10 giugno.

Marini Rocco Andrea di Pietro Antonio e di Mortola Angela, di anni 42, macchinista navale, celibe, scomparso in mare nell'affondamento del piroscafo *Maria Rosa*) 29 febbraio.

Cropi Raimondo, di anni 33 fuochista marito di Pisani Ines, scomparso in mare nell'affondamento del piroscafo *Maria Rosa*) 29 febbraio.

NEL CLERO CITTADINO

GIUBILEI SACERDOTALI

Il Vescovo della vicina diocesi di Chiavari, Ecc.za Mons. Amedeo Casabona, Conte del Sacro Romano Impero, gloria della nostra Camogli, compirà felicemente il mese venturo il suo giubileo d'oro sacerdotale. Esulteranno i camogliesi a questo annuncio, perchè l'Ecc.mo Presule è nostro concittadino amato e venerato essendo nato a Camogli nel 1867. Discendente da un distinto e valoroso ceppo di capitani marittimi ed armatori, seguì la sua vocazione al sacerdozio e unitamente ad altri figli di Camogli ricevette la sacra ordinazione nel settembre 1890. Appena sacerdote fu Parroco a S. Desiderio di Bavari e quella popolazione conserva un inobliale ricordo delle sue opere di bene. Fu in seguito e per molti anni direttore spirituale del Seminario Arcivescovile di Genova e poi nel Pontificio Seminario Romano.

Conseguì la pienezza del sacerdozio con la sua nomina a Vescovo di Chiavari avvenuta il 3 novembre 1917. Fu consacrato in Roma l'8 dicembre successivo, festa di Maria SS.ma Immacolata.

L'affetto e la venerazione di cui lo circonda la sua Diocesi, documenta che le sue pastorali fatiche, e l'opera instancabile di apostolato, ha lasciato un solco profondo nel cuore dei suoi figli spirituali, che la semente gettata con sì amorosa cura ha dato abbondanti e rigogliosi frutti. Mons. Casabona, non ha mai dimenticato Camogli, la terra benedetta che lo vide nascere, ma soprattutto ha un continuo filiale ricordo della nostra Buona Madre del Boschetto e non lascia passare occasione per darne tangibile prova.

Anche la chiesa parrocchiale è sempre stata nel suo pensiero e non è molto tempo infatti che in unione all'altro illustre e compianto figlio di Camogli, Mons. Disma Marchese, Vescovo e Principe di Acqui, provvide a far affrescare con artistiche pitture la cappella del Battistero, inuguagliabile opera d'arte.

L'Ecc.za Casabona sarà a Camogli in occasione delle Feste Patronali di settembre e più precisamente il giorno dedicato alla Madonna del Boschetto (1° settembre). Celebrerà in parrocchia la Messa della Comunione generale — ricordando così il suo giubileo d'oro —, assisterà pontificalmente alle altre funzioni.

Camogli si stringerà in quel giorno attorno al suo figlio prediletto per manifestargli ancora il suo deferente omaggio in questa fausta ricorrenza della sua zelante vita sacerdotale.

* * *



Nel giorno sacro alla Madonna dei Sette Dolori che gode di una particolare venerazione al Santuario del Boschetto, avremo fra noi il concittadino rev. Prospero Pace canonico della Collegiata di S. Giovanni in Chiavari che in quell'occasione festeggerà ai piedi dell'altare di Maria SS.ma il 50.o di ordinazione sacerdotale.

Il can. Prospero Pace sortì i natali a Camogli il 15 ottobre 1865.

Suo padre Giovanni, fu valoroso capitano del tempo eroico della vela e armatore di magnifici «tre alberi» che ebbero larga notorietà nel campo marinaro.

Sua madre Paola Casella, donna del buon tempo antico, era tutta dedita a crescere buoni e timorosi di Dio i suoi figliuoli, e alle pratiche di pietà.

Il Nostro entrò nel Seminario Arcivescovile di Genova e trascorsi con onore i lunghi anni di preparazione intellettuale e di formazione religiosa il 20 settembre 1890 ebbe l'ordinazione sacerdotale per mano dell'Ecc. Mons. Grasselli, Arcivescovo di Colonia. Fu prima curato a San Massimo e poscia a Rapallo ove addimostrò spiccati sentimenti di altruismo nella volontaria assistenza ai vaiolosi durante l'imperversare di un'epidemia. Fu ancora per breve tempo curato a Camogli e avvenuta la creazione della Diocesi di Chiavari fu chiamato alla Parrocchia di Cornia di Cicagna, nel 1894. In questo suo primo campo di azione ebbe a subire aspre contrarietà e sembrò per qualche tempo che il genio del male dovesse avere il sopravvento, ma la sua bontà, e soprattutto il suo tatto, riuscirono a sormontare difficili situazioni e quella gente che lo aveva accolto così ostilmente, ebbe a piangere quando nel 1900 dovette allontanarsi per l'avvenuta sua nomina a Parroco di S. Maria di Bacezza in Chiavari. Ventisette anni risiedette in quella Parrocchia da tutti amato e stimato, ebbe aiuti per i lavori di rinnovamento della chiesa e particolarmente per lo scurolo ove si venera la miracolosa immagine di N. S. dell'Olivo. Nel 1927 chiamato dall'ubbidienza dei superiori rinunciò volontariamente alla Parrocchia ed entrò a far parte della Collegiata di S. Giovanni Battista in Chiavari. Da ben 13 anni esercita il suo sacro ministero al Tribunale di penitenza e in predicazioni e nel 1939 fu per vari mesi Vicario Eco-

uomo a Carasco. Continua il can. Prospero Pace l'opera sua di apostolato con giovanile ardore sempre instancabile come ai tempi della sua gioventù. Dalle colonne del nostro Bollettino bene auguriamo al Sacerdote di Cristo e formuliamo i più fervidi voti di un ancora lungo e fecondo apostolato per la gloria di Dio e per il bene delle anime.

* * *

Un altro degnissimo figlio di Camogli ricorderà il 20 prossimo settembre il 50.º di sacerdozio. Gaetano Felice Costa, Prevosto benemerito del Santuario Parrocchia di S. Maria della Castagna in Genova-Quarto dei Mille.

Suo padre Francesco fu ardito capitano marittimo ed armatore, ricoprì in Camogli cariche nelle opere pie e nelle associazioni di azione cattolica e fu fondatore, insieme alla buona memoria dell'Arciprete Carlo Candia, della « Piccola Casa di Provvidenza ».

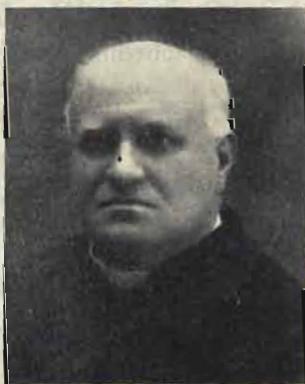
Sua madre Caterina Cavassa, spese l'intera sua esistenza fra le cure della famiglia, la preghiera e la beneficenza.

Il giovane Gaetano Felice Costa, sentì ben presto la chiamata di Dio e tosto si apprestò a seguire la santa vocazione. Studiò nel Seminario Arcivescovile di Genova con risultati onorevolissimi, e il 20 settembre 1890, sedendo sulla Cattedra di S. Siro l'indimenticabile Arcivescovo Mons. Magnasco, ricevette l'ordinazione sacerdotale.

Per tre anni fu coadiutore al Parroco di Apparizione e nel 1893 ebbe la nomina a Parroco di Vexina di Avegno.

Dal 1902 si trova beneamato Prevosto a S. Maria della Castagna. Dire dell'opera sua di padre amoroso e buono, fra il popolo che la Divina Provvidenza affidò alle sue cure spirituali e difficile cosa per l'innata modestia di cui è ornato il buon sacerdote.

Anche in tempi difficilissimi per il contrasto delle fazioni, seppe con la sua dirittura di carattere con l'adamantina sua coscienza riscuotere il rispetto dovuto al suo alto ministero e la generale benevolenza. Non ristette inoperoso e questi lunghi anni ha speso nello zelo per la sua chiesa che volle ingrandita e migliorata, con la sistemazione dell'altar maggiore e la nuova edicola sostenuta da artistiche colonne ove trasferì il venerato quadro di N. S. del'e Grazie (del 1400). Il compianto Card. di Genova, C. D. Minoretti, elevò fra l'esultanza generale di quella popolazione la chiesa parrocchiale a dignità di Santuario.



Ricordiamo il Prevosto G. Felice Costa predicatore al nostro Santuario in occasione della solenne novena della Madonna del Boschetto e del Mese Mariano. Anche nella nostra parrocchia ebbe a predicare in diverse circostanze. In questa fausta ricorrenza ci è caro esternare al caro Prevosto i nostri più vivi rallegramenti e l'augurio che ancora per molti anni possa svolgere l'opera sua pastorale in mezzo ai parrocchiani che lo ricambiano di intenso affetto.

* * *

Ha ricordato di questi giorni il suo venticinquesimo di sacerdozio il cav. uff. dott. Giacomo Massa, che sul campo dell'onore durante la Grande Guerra ebbe il petto fregiato di ben quattro medaglie al valor militare.

Venne ordinato sacerdote nel 1915 dall'Arcivescovo di Genova Mons. Lodovico Gavotti (f. m.)

Fu prima curato a Busalla, e poi vincitore del concorso magistrale in Genova, si dedicò all'insegnamento nelle civiche scuole elementari, dove tuttavia con immutata ed instancabile operosità continua la sua nobile missione.

E' altresì Cappellano delle Carceri Giudiziarie di Marassi dove svolge la sua pietosa opera di assistenza sociale e spirituale fra quei detenuti.

Predicatore desideratissimo, nonostante le sue molteplici cure, non manca di svolgere dal pergamo l'insegnamento della dottrina di Cristo, dovunque ne sia richiesto.

Al caro amico, al nostro egregio collaboratore, giungano graditi, in questa gioiosa circostanza gli auguri degli amici della Redazione e dei concittadini camogliesi.

Nuovo Canonico Onorario della Metropolitana. — Il concittadino Don Stefano Olivari da oltre trent'anni zelante ed umile Direttore Spirituale del Seminario Arcivescovile di Genova è stato premiato dall'Em. Cardinale Pietro Boetto colla nomina a Canonico Onorario del Duomo di San Lorenzo.

Ordinato sacerdote nel 1907 da S. E. Monsignor Edoardo Pulciano, dopo appena tre anni di ministero si ebbe affidato il delicato compito

della Direzione spirituale del Seminario. Per alcuni anni tenne con apprezzata attività la Direzione di Monasteri della Diocesi, quale Delegato Moniale e da molto tempo è anche Direttore delle Piccole Serve del S. Cuore le consolatrici dei poveri e degli ammalati ed a lui si deve la erezione della nuova Casa e Chiesa di dette Suore ormai condotta a termine per la sua particolare fatica. Al benemerito Monsignore che fin dalla più tenera età

ebbe costante divozione per la Madonna del Boschetto e che rinvigorissero la sua formazione spirituale ai piedi del suo Trono, giungano i nostri vivissimi rallegramenti ed auguri.

Vicario Economo. — A reggere temporaneamente l'importante Parrocchia di Sestri Ponente è stato mandato il nostro concittadino Sac. prof. Giuseppe Macciò.

RASSEGNA CITTADINA

Nomina prefettizia. — L'Amministrazione Provinciale nell'ultima sua riunione ha nominato suo rappresentante nella Giunta di Vigilanza del R. Istituto Nautico di Camogli l'armatore cav. cap. Emanuele Bozzo nostro egregio concittadino.

Il primo Caduto in guerra. — La nostra Città ha già registrato il sacrificio di un suo figlio per la Patria in armi. Emanuele Macchiavelli di Aurelio, sottocapo cannoniere immolava la sua giovane vita, a 23 anni, sul campo del dovere. Alla memoria del valoroso combattente del mare si sono rese so'enni onoranze funebri cui ha partecipato tutta la popolazione ed alle preghiere fervide per l'anima eletta va congiunta la imperitura gratitudine della Nazione ed il più vivo ricordo che è esempio e monito. Condoglianze alla famiglia.

Un libro di Mons. Vittorio Consigliere. — Il popolare cappuccino Padre Vittorio ha riunito in un volumetto ricco di bei cliscè il suo resoconto sul Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Aires. L'ha intitolato « Congresso Eucaristico Internazionale e Alba di Mar-

tiri. Col Papa futuro » e l'ha preceduto da un gioiello di prefazione che merita di essere riportata integralmente: « E' tardi? Non avrei scritto nè ora nè mai. Piacque ad altri ed ho scritto. Piacerà ai due principali personaggi? C'è Cristo ed il suo futuro Vicario in terra fra queste memorie. Se potrò con esse accendere in qualche anima, o accrescere, un po' di fede e di amore verso l'uno e verso l'altro, non sarà mai tardi ». Il nostro Bollettino e « Vita Francescana » che insieme ne hanno curata l'edizione, ne tengono copie a disposizione dei lettori.

Civis

XXV di Professione religiosa. — Domenica, 11 agosto, nella cappella del Civico Ospedale SS. Prospero e Caterina si è svolta una funzione di ringraziamento per il 25.º di Professione religiosa della Madre Superiore delle Suore di N. S. della Misericordia che svolgono la loro opera di carità nel nostro massimo istituto di beneficenza cittadino. Suor Filippina Bonifacio, ha voluto rendere grazie al Signore di averla assistita durante la sua missione fra i malati e l'apposita funzione. Presente la R. da Madre Pro-

vinciale venne officiata dal Rev.do P. Aurelio M. Longoni, Priore del Monastero degli Olivetani di San Prospero che pronunciò pure parole di circostanza. Il Santo Padre si è benignato far pervenire la Sua

apostolica benedizione.

Uniamo i nostri rallegramenti alla buona Superiora che da ben ventiquattro anni svolge la sua silenziosa opera di bene nel nostro ospedale.

NECROLOGI

Il giorno 11 marzo 1940 cessò di vivere, munito dei Conforti di N. S. Religione e circondato dalle affettuose cure dei congiunti

ONETO LUIGI fu ANDREA

nato il 19 aprile 1864
Operaio meccanico

Ottimo operaio, accudì instancabilmente al suo lavoro e trascorse gran parte della sua vita in navi-



gazione. Compì numerosi viaggi su piroscafi e transatlantici e la sua attività e laboriosità e il carattere generoso che lo distingueva fu sempre assai apprezzato dai compagni e dai superiori.

Crebbe la sua famiglia ai sani principi della religione.

Fu padre amoroso e buono e col-

tivò la devozione alla nostra Madonna del Boschetto.

La moglie e i figli, dei quali tre sono residenti nelle terre d'America, piangendone la dipartita, ne vollero ricordata la memoria sul nostro Bollettino. Chiediamo una preghiera ai nostri lettori per l'anima eletta.

Dott. Lazzaro Bertolotto fu Vittorio

di anni 56
Procuratore generale del Lloyd Sabauda
Combattente nella Grande Guerra

Il mattino del 29 maggio u. sc. giunse da Genova inaspettata, improvvisa la notizia della sua dipartita che lasciò dapprima increduli quanti ebbero la ventura di conoscerlo. Simile a quercia rigogliosa, stroncata dalla bufera, aveva pur lui piegato il capo, nella pienezza delle forze, sotto la sferza della Parca inesorabile.

Nelle sue memorie lasciò scritto: « La rettitudine fu l'unica ricchezza della mia vita ». Per la sua probità di uomo, infatti, per la sua scrupolosa precisione ed attività professionale ebbe ovunque ammirazione e plauso ed ora il suo ricordo rimane incancellabile nella memoria e nel cuore di quanti lo conobbero.

Oggetto costante dei suoi pensieri il lavoro e la famiglia: per l'uno e per l'altra egli ha, sia pur brevemente, vissuto.

Profondo era in lui l'attaccamento per la natia Camog'i, nella quale



aveva vissuto gli anni della gioventù ed alla quale soleva ora spesso tornare, mentre lo sport motonautico, da lui praticato con giovanile ardore e del quale era un pioniere, lo aveva fedele ed appassionato partecipante e vincitore di molte competizioni.

Era lettore e sostenitore del Bollettino della Madonna e per questo ne raccomandiamo alle preghiere dei lettori la sua anima eletta che — siamo certi — vorrà dal Cielo vegliare sulla madre, sulla sposa, sul figlio, ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze.

—
... *Beati mortui qui in Domino moriuntur...*

Il 17 giugno u. sc. all'età di anni 74 in Brooklyn (N. Y.) a soli due

mesi dalla morte del marito, decedeva piamente nel Signore

CICHERO ANNA ved. MARINI

Sposa e madre veramente esemplare esercitò nella modestia e nel raccoglimento della casa le migliori virtù religiose e civili, nella saggia educazione dei figli e nella faticosa cooperativa al benessere familiare. Da tutti era benvoluta per la gentilezza e dolcezza del carattere e del tratto. Memore sempre della terra natia e della cara Madonna del Boschetto, ebbe tenera e filiale devozione alla Vergine SS.ma. Sempre generosa per il nostro Santuario fu costantemente tra le più zelanti promotrici dell'annua-



le festa di N. S. del Boschetto in Brooklyn.

Godiamo fiduciosi che la Madonna l'abbia maternamente assistita nelle ore supreme del passaggio alla vita eterna introducendola nel regno dei Cieli.

La raccomandiamo tuttavia al pio suffragio dei lettori e di tutti i fedeli del nostro Santuario. Alle tre ottime figlie così duramente provate per la dipartita degli amati genitori, l'espressione più sentita delle nostre condoglianze cristiane.

—
*Fu rapita affinché la malizia
non alterasse il suo spirito.*

ANNINA SALVINI

Mentre si avanzava l'aurora Ella pellegrina gentile ispirata, all'aurora del Giorno Eterno saliva.



L'impeto di un morbo rapido l'invase, chè nè la profondità della scienza, nè le cure più profonde del cuore poterono arrestare.

Aveva la gioia della fede viva della fanciulla innocente e buona, vivificata dalla luce di Cristo. Suo alimento spirituale sicuro la preghiera, la Santa Messa, il Pane de-

gli Angeli cui si accostava di frequente nel bel Santuario del Boschetto della cara Madonna che tantamava ed alla quale prossima al trapasso aveva voluto inviare l'omaggio dei suoi piccoli risparmi.

Aveva seguito per intero con pietà sentita la bella festa annuale dell'Apparizione della Madonna, aveva pregato con raccoglimento speciale nel ricordo del fratello Corrado rapito prima di lei al Cielo. Fiore fresco ed olezzante pronto ad essere trapiantato nelle aiuole del Regno Eterno nelle prime ore del 3 agosto questo fiore reciso già rigoglioso su lo stelo reclinò il capo.

Ella è salita nel regno della luce senza tramonti, non così che si sia straniata da noi, si sia allontanata per sempre dalla casa buona e pia, no. Ella è fra noi e vive più bella, più cara della luce terrena nella pupilla dei suoi, luminoso esempio alle sue compagne.

Ella vive tra noi più bella, e mentre queste pagine vogliono presentare l'espressione di condoglianza all'ottima Famiglia del Cav. Salvini portano il conforto della fede nel ricordo che la cara Estinta quasi Angelo veglia su loro.

Ella vive tra noi più bella, ed il pietoso tributo che ogni ceto di persone ha voluto renderle accompagnandola all'ultima dimora ci assicura che la memoria di Lei non si spegnerà nei nostri cuori.

—
Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 * * Riserva Straordinaria L. 6.100.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 69°

* Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 *

Esercizio 69°

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Conscenti - Gattorna - Lavagna - Levanto
- Moneglia - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita
Ligure - Sestri Levante - Sori - Varese Ligure - Zoagli * *Recapiti:* Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati
- Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, traveller's cheques - Cambio valute e divise
estere - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli
nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti
- Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. — Pagamenti telegrafici - Riporti ed anticipazioni
su titoli — Crediti semplici, documentati ed ipotecari — Depositi di titoli e valori in semplice
custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie,
commercianti e società - Informazioni sopra titoli.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CASSETTE DI SICUREZZA con Casseforti in camere corazzate espressamente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

NUOVO SERVIZIO a 1/2 LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO
per il pagamento imposte, tasse, telefono, gas, energia elettrica, ecc. nonchè riscossione fitti.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Soc. An. Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Anno di fondazione 1870 / Capitale versato e riserva Lit. 120.418.272,-

**TUTTE LE OPERAZIONI DI
BANCA - CAMBIO - BORSA**

FILIALI IN TUTTA ITALIA

SEDE DI GENOVA: PIAZZA DE FERRARI (Palazzo proprio)

SUCCURSALE DI CHIAVARI: PIAZZA COSTANZO CIANO

Spedizione in abbonamento postale. (IV Gruppo)

Sig. _____

(_____) _____

Dott. MASSIMO TEPPATI

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Via XX Settembre, 3-2 - Telef. 56.27

Riceve

Giorni feriali: dalle 16 alle 17

Giorni festivi: dalle 10 alle 11

Dott. CUNEO FORTUNATO

MEDICO CHIRURGO

MALATTIE INTERNE E NERVOSE

CAMOGLI - Corso Regina Margherita, 6 - CAMOGLI

Riceve: Martedì - Giovedì dalle 13 alle 14

Domenica dalle 10 alle 11